



CONVITTO NAZIONALE UMBERTO I

*Liceo Classico Europeo – Classico Cambridge -Scientifico Internazionale –
Scientifico Cambridge – Economico Sociale -Scuola Secondaria di I Grado – Scuola Primaria*
via Bligny, 1 bis 10122 TORINO Codice IPA **istsc_tovc01000q** tel. 011.4338740
e-mail: convittonazionale@cnuto.it convittonazionale@pec.cnuto.it sito web: www.cnuto.edu.it
CONVITTO C.F. 80088620010 Codice Univoco Fatturazione Elettronica: UF4AH9
LICEI C.F. 97863790016 Codice Univoco Fatturazione Elettronica: DYXXYD

Circ 392

CONVITTO NAZIONALE - "UMBERTO I"-TORINO
Prot. 0006920 del 29/05/2023
IV-1 (Uscita)

Ai docenti e agli educatori
Agli studenti
Alle famiglie

e. pc.

Prof.ssa Nadia Zoppas
Personale Ata

Oggetto: Rappresentazione teatrale, laboratorio Marco Alotto, a.s. 2022/2023

Si comunica che lo spettacolo di fine anno, frutto del lavoro del laboratorio teatrale del regista Marco Alotto, svolto come attività di potenziamento nell'ambito del curriculum opzionale dello studente, si svolgerà nelle seguenti date:

Spettacolo per le classi:

MERCOLEDI' 31 MAGGIO 2023 ore 11 e ore 13

Spettacolo per le famiglie

MARTEDI' 6 GIUGNO 2023 ore 20

Le persone interessate a partecipare invieranno una mail a maralott@tin.it segnalando il numero di posti che desiderano prenotare.

ATTORI E REGISTA VI ASPETTANO!

LA RETTRICE DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Maria Teresa FURCI

GLI ULTIMI GIORNI DELL'UMANITÀ

tratto dal testo di Karl Kraus

Spettacolo a conclusione del laboratorio teatrale all'interno del Convitto

regia di Marco Alotto

DOCENTI , EDUCATORI E STUDENTI
mercoledì 31 maggio ore 11 e ore 13

FAMIGLIE
6 GIUGNO 2023 ORE 20

AULA MAGNA

La prima guerra mondiale è entrata completamente negli "Ultimi giorni dell'umanità", senza consolazioni e senza riguardi, senza abbellimenti, edulcoramenti, e soprattutto senza assuefazione. Kraus ci descrive tutte le atrocità della prima guerra mondiale e anticipa con perfetta chiarezza non solo il nazismo, che qui appare mirabilmente descritto prima ancora che il nome esistesse, ma gli anni in cui viviamo: l'età del massacro.

Per giungere a tanto, Kraus dovette abbandonarsi a un rovente delirio, a una perenne peregrinazione attraverso le voci, sui mille teatri della guerra, dalle trincee ai Quartier Generali, dai luoghi di villeggiatura ai palazzi imperiali, dagli interni borghesi ai caffè. Il risultato si presenta come un imponente "masso erratico" nella letteratura del Novecento e spezza ogni categoria: prima fra tutte quella della "tragedia".

I frequentatori dei teatri di questo mondo non saprebbero reggervi. Perché è sangue del loro sangue e sostanza della sostanza di quegli anni irreali, inconcepibili, irraggiungibili da qualsiasi vigile intelletto, inaccessibili a qualsiasi ricordo e conservati soltanto in un sogno cruento, di quegli anni in cui personaggi da operetta recitarono la tragedia dell'umanità.

Karl Kraus